

# Relazione sulla gestione al Rendiconto 2018



Villaricca

NA

*Corso V. Emanuele 76, 80010 Villaricca NA*

|   |           |
|---|-----------|
| Relazione sulla gestione al Rendiconto 2018 .....                                       | 1         |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO .....</b>                            | <b>4</b>  |
| <b>Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili .</b> | <b>4</b>  |
| <b>CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO .....</b>                                  | <b>6</b>  |
| Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio.....                                     | 6         |
| Il risultato di amministrazione .....   | 7         |
| Consistenza patrimoniale.....   | 9         |
| Patrimoniale Attivo.....  | 9         |
| Patrimoniale Passivo .....  | 10        |
| Parametri deficitari .....  | 10        |
| <b>SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO.....</b>   | <b>12</b> |
| Equilibri finanziari e principi contabili.....  | 12        |
| Composizione ed equilibrio del bilancio corrente.....                                   | 13        |
| Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti .....                              | 13        |
| Flussi di cassa .....   | 15        |
| Gestione dei residui.....   | 17        |
| Altre considerazioni sulla situazione contabile.....                                    | 18        |
| <b>ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'.....</b>                       | <b>18</b> |
| Rilevanza e significativita' di taluni fenomeni .....                                   | 18        |
| Costo e dinamica del personale .....  | 18        |
| Livello di indebitamento .....  | 19        |
| Verifica limite di indebitamento annuale.....   | 19        |
| Le societa' partecipate .....   | 20        |
| Disponibilita' di enti strumentali.....   | 21        |
| Costo dei principali servizi offerti al cittadino .....                                 | 21        |
| <b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE .....</b>                                       | <b>23</b> |
| Previsioni definitive e accertamenti di entrata .....                                   | 23        |
| Tributi .....   | 24        |
| Trasferimenti correnti.....   | 25        |
| Entrate extratributarie .....   | 26        |
| Entrate in conto capitale .....   | 27        |
| Riduzione di attivita' finanziarie.....   | 28        |
| Accensione di prestiti.....   | 29        |
| Anticipazioni .....   | 29        |
| Altre considerazioni sulle entrate.....   | 30        |
| <b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE.....</b>   | <b>31</b> |

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Previsioni definitive e impegni di spesa .....</b>              | <b>31</b> |
| <b>Spese Correnti .....</b>  | <b>31</b> |
| <b>Spese in Conto Capitale .....</b>                               | <b>34</b> |
| <b>Incremento di attivita' Finanziarie.....</b>                    | <b>35</b> |
| <b>Rimborso di Prestiti.....</b>                                   | <b>36</b> |
| <b>Chiusura delle Anticipazioni .....</b>                          | <b>37</b> |
| <b>FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE .....</b>       | <b>38</b> |
| <b>Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito .....</b> | <b>38</b> |
| <b>Modalita' di finanziamento degli investimenti.....</b>          | <b>38</b> |
| <b>CONCLUSIONI .....</b>   | <b>41</b> |
| <b>Considerazioni finali e conclusioni .....</b>                   | <b>41</b> |

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO

---

### Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti secondo le regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti D.Lgs.118 del 2011; l'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) *le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo è stato formulato in modo da assolvere alla sua funzione informativa, assicurandone così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza e la comprensione dei contenuti. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Relazione sulla Gestione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione;
- in considerazione della dichiarazione di dissesto finanziario giusta Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 18/05/2018, il rendiconto è stato depurato dalla gestione residui al 31/12/2017 di competenza del nominato Organismo Straordinario di Liquidazione e del saldo cassa al 31/12/2017.

I principi contabili che hanno guidato la redazione del presente rendiconto garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione , la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- in rispetto del principio dell'**Annualità**, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata";
- in rispetto del principio dell'**Unità**, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese . Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese;
- in rispetto del principio dell'**Universalità**, il sistema di bilancio , relativamente al rendiconto , fornisce una rappresentazione veritiera e

corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate , se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio;

- in rispetto del principio dell'**Integrità**, infine, tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse, così come tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

## CONTO DEL BILANCIO E CONTO DEL PATRIMONIO

---

### Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

**Efficienza** (capacità di spendere secondo il programma adottato), **Efficacia** (attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività) ed **Economicità** (perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile) sono i tre presupposti per garantire la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Il risultato di ciascun esercizio va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che supera i limiti temporali dell'anno solare; gli stanziamenti del bilancio preventivo relativo al triennio successivo al presente rendiconto, infatti, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono, infatti, sulle decisioni di entrata e spesa del successivo, rappresentandone l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, sui quali di seguito riportiamo alcuni spunti riflessivi.

L'Ente aveva già adottato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale con accesso al fondo di rorazione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2018, prevedendo una copertura degli squilibri negli anni di riferimento del Piano stesso. Successivamente alla dichiarazione del dissesto finanziario ha formulato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 21/12/2018 per il triennio 2018/2020.

Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 22/10/2019, su richiesta del Ministero Istruttore, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per il quinquennio 2018/2022 ai sensi dell'art. 259 del TUEL prevedendo un disavanzo atteso per l'anno 2018 da recuperare nei successivi quattro anni ai sensi dell'art. 259, comma1 ter del TUEL.

## Il risultato di amministrazione

Seguendo i principi dettati dal Dlgs. 118/11 e, successivamente dal Dlgs. 126/14, il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Il quadro sottostante riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua i risultati finanziari, prodotti dal concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni e sottraendo i pagamenti effettuati. Queste operazioni comprendono sia i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (competenza), sia rimanenze di esercizi precedenti (residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri in virtù del principio dell'esigibilità. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato, è importante notare come tale fondo produce effetti sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote direttamente sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento ha evidenziato la presenza di un disavanzo, circostanza, questa, già prevista nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato licenziata dal Ministero istruttore.

Come prevedibile, la gestione dell'esercizio 2018 con gli stanziamenti della seconda annualità dell'ultimo bilancio approvato (ossia pluriennale 2017/2019), in attesa dell'istruttoria dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ha comportato un maggiore disavanzo rispetto a quello atteso che sarà recuperato (con la restituzione della sanzione per mancato rispetto saldi di finanza pubblica 2017) nell'anno 2020.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da evidenziare le quote oggetto di accantonamenti e di vincolo.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui si rinvia.

Il prospetto sotto riportato evidenzia le rettifiche operate per effetto del dissesto:

- esclusione del saldo cassa al 01/01/2018 di competenza OSL per l'importo di € 175.344,51 eliminati dalle scritture
- esclusione del saldo riscossioni/pagamenti in conto residui di competenza OSL per l'importo di € 588.899,34
- esclusione del saldo riscossioni/pagamenti in conto residui posti in essere nel periodo anteriore la dichiarazione di dissesto per l'importo di € 83.777,92

Partendo dal saldo cassa al 31/12/2018 che si evidenzia nelle verifica di cassa dei Revisori per l'importo di euro 1.703.762,51, sottraendo gli importi di competenza OSL (175.344,51 e 588.899,34) e sottraendo il saldo in conto residui gestiti dall'Ente (83.777,92) si ottiene il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 evidenziato nel rendiconto per l'importo di € 939.518,66.

Si sottolinea che il valore indicato alla voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" di euro 83.777,92 è stato usato impropriamente per sottrarre dal risultato evidenziato l'importo dei residui gestiti ma di pertinenza OSL. **Non si tratta, dunque, di pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.**

| Descrizione   |            | Residui      | Competenza      | Totale                |
|---|------------|--------------|-----------------|-----------------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio  |            |              |                 |                       |
| Riscossioni   | (+)        | € 86.313,92  | 37.642.380,14 € | € 37.728.694,06       |
| Pagamenti   | (-)        | € 2.536,00   | 36.702.861,48 € | € 36.705.397,48       |
| Saldo di cassa al 31 dicembre   | (=)        |              |                 | € 939.518,66          |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre   | (-)        |              |                 | € 83.777,92           |
| Fondo di cassa al 31 dicembre   | (=)        |              |                 | € 939.518,66          |
| Residui attivi  | (+)        | € 30.000,00  | 7.802.775,13 €  | € 7.832.775,13        |
| -di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |            |              |                 | € 0,00                |
| Residui passivi   | (-)        | 519.727,28 € | 8.471.255,65 €  | € 8.990.982,93        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti  | (-)        |              |                 | € 0,00                |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale   | (-)        |              |                 | € 0,00                |
| <b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)</b>   | <b>(=)</b> |              |                 | <b>-€ 218.689,14</b>  |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018   |            |              |                 |                       |
| Parte accantonata   |            |              |                 |                       |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2018  |            |              |                 | € 5.626.865,52        |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/ 2018   |            |              |                 | € 0,00                |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti                         |            |              |                 | € 0,00                |
| Fondo perdite società partecipate   |            |              |                 | € 0,00                |
| Fondo contenzioso   |            |              |                 | € 0,00                |
| Altri accantonamenti  |            |              |                 | € 0,00                |
| <b>Totale parte accantonata (B)</b>   |            |              |                 | <b>€ 5.626.865,52</b> |
| Parte vincolata   |            |              |                 |                       |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili   |            |              |                 | € 141.863,76          |
| Vincoli derivanti da trasferimenti  |            |              |                 | € 0,00                |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |            |              |                 | € 0,00                |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |            |              |                 | € 0,00                |



|  |                        |
|--|------------------------|
| Altri vincoli da specificare   | € 0,00                 |
| <b>Totale parte vincolata (C)</b>  | <b>€ 0,00</b>          |
| Parte destinata agli investimenti  |                        |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>  | <b>€ 0,00</b>          |
| <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>  | <b>€ -5.987.418,42</b> |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 |                        |

## Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Nel prospetto dell'attivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. In quello del passivo sono indicati, invece, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo.

## Patrimoniale Attivo

| Descrizione   | Stanziamento 2018      |
|---|------------------------|
| Totale Crediti vs Partecipanti                                | € 0,00                 |
| Totale immobilizzazioni immateriali                           | € 27.028,84            |
| Totale immobilizzazioni materiali                             | € 53.751.528,26        |
| Totale immobilizzazioni finanziarie                           | € 0,00                 |
| Totale rimanenze  | € 0,00                 |
| Totale crediti  | € 2.205.909,61         |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | € 0,00                 |
| Totale disponibilita' liquide                                 | € 1.023.296,58         |
| Totale Ratei e Riscontri                                      | € 0,00                 |
| <b>Totale</b>   | <b>€ 57.007.763,29</b> |

## Patrimoniale Passivo

| Descrizione                  | Stanziamiento 2018     |
|------------------------------|------------------------|
| Totale Patrimonio Netto      | € 25.450.425,24        |
| Totale Fondo Rischi ed Oneri | € 0,00                 |
| Totale T.F.R.                | € 0,00                 |
| Totale Debiti                | € 31.438.526,35        |
| Totale Ratei e Riscontri     | € 118.811,70           |
| <b>Totale passivo</b>        | <b>€ 57.007.763,29</b> |

## Parametri deficitari

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il loro scopo è quello di fornire un indizio, anche statistico, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- 1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- 3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente
- 10.3 Sostenibilità debiti finanziari
- 12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 13.1 Debiti riconosciuti e finanziati
- 13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento
- Effettiva capacità di riscossione

Secondo la norma, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

| Indicatore  | Nella Media |
|---|-------------|
| 1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti          | SI          |
| 2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente | SI          |
| 3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente   | SI          |
| 10.3 Sostenibilità debiti finanziari  | SI          |
| 12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio                             | SI          |
| 13.1 Debiti riconosciuti e finanziati   | SI          |
| 13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento | SI          |
| Effettiva capacità di riscossione   | SI          |

## SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

---

### Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (principio di **Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della **Competenza finanziaria potenziata**).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (principio della **Competenza economica**).

In corso di esercizio, la situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di monitoraggio tecnico costante in modo da garantire la conservazione degli equilibri, la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

## Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata, il quale prescrive che entrate e uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati:

- lo stanziamento ed il relativo impegno è allocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione vincolata, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, utilizzando il FPV, e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diverrà esigibile solo in futuro;
- sempre nelle situazioni sopra descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

## Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche per le poste di bilancio degli investimenti è stata rispettata la copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza finanziaria potenziata).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO  |     | ACCERTAMENTI ED IMPEGNI 2018 |
|---|-----|------------------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata   | (+) | € 0,00                       |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente  | (-) | € 0,00                       |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00  | (+) | € 15.704.325,70              |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti  |     | € 0,00                       |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche   | (+) | € 0,00                       |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti   | (-) | € 15.002.374,49              |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)  | (-) | € 0,00                       |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | € 79.885,26                  |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) | € 0,00                       |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari  | (-) | € 1.113.654,50               |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti  |     | € 0,00                       |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità  |     | € 0,00                       |
| <b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>  |     | <b>€ -491.588,55</b>         |
| <b>Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali</b> |     |                              |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti  | (+) | € 0,00                       |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti  |     | € 0,00                       |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili   | (+) | € 491.588,55                 |
| - di cui per estinzione anticipata di prestiti  |     | € 0,00                       |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili  | (-) | € 0,00                       |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti   | (+) | € 0,00                       |
| <b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>   |     | <b>€ 0,00</b>                |
| - Risorse Accantonate Di Parte Corrente Stanziare Nel Bilancio Dell'esercizio 2019  | (+) | € 0,00                       |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio  | (+) | € 0,00                       |
| <b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>   |     | <b>€ 0,00</b>                |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)  | (+) | € 0,00                       |
| <b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>   |     | <b>€ 0,00</b>                |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento   | (+) | € 0,00                       |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata  | (+) | € 0,00                       |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00  | (+) | € 1.066.403,50               |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche   | (-) | € 0,00                       |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili   | (-) | € 491.588,55                 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine  | (-) | € 0,00                       |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine  | (-) | € 0,00                       |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria   | (-) | € 0,00                       |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili  | (+) | € 0,00                       |

|   |     |                   |
|---|-----|-------------------|
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti     | (+) | € 0,00            |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale  | (-) | € 582.333,11      |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)                                | (-) | € 0,00            |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie                           | (-) | € 0,00            |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale                            | (+) | € 79.885,26       |
| <b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b> |     | <b>€72.367,10</b> |
| - Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2018          | (+) | € 0,00            |
| - Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio  | (+) | € 0,00            |
| <b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>   |     | <b>€72.367,10</b> |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)      | (+) | € 0,00            |
| <b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>   |     | <b>€72.367,10</b> |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine                     | (+) | € 0,00            |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine                  | (+) | € 0,00            |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie   | (+) | € 0,00            |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti  | (-) | € 0,00            |
| X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine                    | (-) | € 0,00            |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie           | (-) | € 0,00            |
| <b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>                           |     | <b>€72.367,10</b> |
| Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2018                          | (-) | € 0,00            |
| Risorse vincolate nel bilancio  | (-) | € 0,00            |
| <b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>  |     | <b>€72.367,10</b> |
| Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto                              | (-) | € 0,00            |
| <b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>  |     | <b>€72.367,10</b> |
| <b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>           |     |                   |
| O1) Risultato di competenza di parte corrente   |     | € 0,00            |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)        | (-) | € 0,00            |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni                           | (-) | € 0,00            |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2018      | (-) | € 0,00            |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)  | (-) | € 0,00            |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio                                      | (-) | € 0,00            |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali     |     | € 0,00            |

## Flussi di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio di previsione sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito o del debito. Il movimento di cassa riguarda, dunque, sia la gestione a residuo che quella a competenza. A rendiconto, mentre la situazione di pareggio che si registra nelle previsioni definitive di competenza non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, nel versante della cassa l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Per effetto del dissesto si è operato, come detto, sulla seconda annualità del pluriennale 2017/2020 per cui non si riportano registrazioni di stanziamenti iniziali di cassa. Per evidenti esigenze operative e funzionali, gli stanziamenti di cassa sono stati di volta in volta adeguati alle movimentazioni.

Dal saldo cassa al 31/12 indicato nel sotto riportato prospetto vanno sottratti 83.777,92 di competenza OSL.

| Gestione della Cassa - Rendiconto            | Stanziamenti finali di Cassa | Riscossioni e Pagamenti |
|--|------------------------------|-------------------------|
| <b>Entrata</b>                               |                              |                         |
| Tributi                                      | € 12.716.675,17              | € 8.052.533,95          |
| Trasferimenti Correnti                       | € 171.604,51                 | € 216.691,22            |
| ExtraTributarie                              | € 4.339.015,20               | € 658.617,38            |
| Entrate in Conto Capitale                    | € 12.905.116,97              | € 945.014,29            |
| Riduzione di attività Finanziarie            | € 0,00                       | € 0,00                  |
| Accensione di Prestiti                       | € 0,00                       | € 54.508,14             |
| Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere          | € 1.068.825,25               | € 1.068.825,25          |
| Entrate C/terzi e Partite giro               | € 28.189.738,06              | € 26.732.503,83         |
| <b>Somma</b>                                 | <b>€ 59.390.975,16</b>       | <b>€ 37.728.694,06</b>  |
| FPV Applicato in Entrata                     | € 0,00                       |                         |
| Avanzo Applicato in Entrata                  | € 0,00                       |                         |
| Fondo di Cassa iniziale                      | € 0,00                       | € 0,00                  |
| <b>Totale</b>                                | <b>€ 59.390.975,16</b>       | <b>€ 37.728.694,06</b>  |
| <b>Uscita</b>                                |                              |                         |
| Correnti                                     | € 15.466.749,25              | € 8.001.190,96          |
| In Conto Capitale                            | € 10.632.239,22              | € 104.609,44            |
| Incremento attività finanziarie              | € 0,00                       | € 0,00                  |
| Rimborso Prestiti                            | € 1.113.654,50               | € 1.113.654,50          |
| Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere | € 1.068.825,25               | € 1.068.825,25          |
| Spese Conto Terzi e Partite di Giro          | € 27.492.789,31              | € 26.417.117,33         |
| <b>Somma</b>                                 | <b>€ 55.774.257,53</b>       | <b>€ 36.705.397,48</b>  |
| FPV Applicato in Uscita                      | € 0,00                       |                         |
| Disavanzo Applicato in Uscita                | € 0,00                       |                         |
| <b>Totale</b>                                | <b>€ 55.774.257,53</b>       | <b>€ 36.705.397,48</b>  |
| <b>Risultato</b>                             |                              |                         |
| Totale Entrata                               | € 59.390.975,16              | € 37.728.694,06         |
| Totale Uscite                                | € 55.774.257,53              | € 36.705.397,48         |
| <b>Risultato di Competenza</b>               | <b>€ 3.616.717,63</b>        |                         |
| <b>Fondo di Cassa Finale</b>                 |                              | <b>€ 1.023.296,58</b>   |



## Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, così come possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'**esigibilità**, dunque, è l'unico criterio da prendere in considerazione per mantenere un residuo in bilancio.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito, mentre la ricognizione sui residui passivi ha consentito di gestire le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

In fase di riaccertamento ordinario, infine, tutti gli impegni e gli accertamenti registrati che non sono divenuti esigibili in corso d'anno, vengono reimputati all'anno in cui diverranno esigibili, andando ad incrementare il FPV, portando con sé la copertura che aveva nell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

| Gestione dei Residui - Rendiconto            | Inizio Anno         | Fine Anno           |
|--|---------------------|---------------------|
| <b>Entrata</b>                               |                     |                     |
| Tributi                                      | € 0,00              | € 0,00              |
| Trasferimenti Correnti                       | € 100.000,00        | € 30.000,00         |
| ExtraTributarie                              | € 0,00              | € 0,00              |
| Entrate in Conto Capitale                    | € 16.313,92         | € 0,00              |
| Riduzione di attività Finanziarie            | € 0,00              | € 0,00              |
| Accensione di Prestiti                       | € 0,00              | € 0,00              |
| Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere          | € 0,00              | € 0,00              |
| Entrate C/terzi e Partite giro               | € 0,00              | € 0,00              |
| <b>Somma</b>                                 | <b>€ 116.313,92</b> | <b>€ 30.000,00</b>  |
| <b>Uscita</b>                                |                     |                     |
| Correnti                                     | € 522.264,28        | € 475.730,21        |
| In Conto Capitale                            | € 0,00              | € -15.197,12        |
| Incremento attività finanziarie              | € 0,00              | € 0,00              |
| Rimborso Prestiti                            | € 0,00              | € 0,00              |
| Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere | € 0,00              | € 0,00              |
| Spese Conto Terzi e Partite di Giro          | € 0,00              | € 0,00              |
| <b>Somma</b>                                 | <b>€ 522.264,28</b> | <b>€ 460.533,09</b> |

## **Altre considerazioni sulla situazione contabile**

### **ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'**

---

#### **Rilevanza e significativita' di taluni fenomeni**

I documenti ufficiali forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado cioè di influenzare le scelte degli utenti per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Parliamo di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Relazione sulla Gestione.

#### **Costo e dinamica del personale**

Se la definizione degli obiettivi generali e dei programmi della pubblica amministrazione è affidata agli organi di governo di estrazione politica, la loro applicazione, dal punto di vista operativo, è in capo ad una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Il costo del fattore umano è, dunque, prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza della quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Sono stati rispettati i limiti della spesa per il Personale

| Annualità | Personale Previsto in Pianta Organica | Dipendenti di Ruolo | Dipendenti Non di Ruolo | Spesa per il Personale | Spesa Corrente Complessiva |
|-----------|---------------------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------|----------------------------|
| 2016      |                                       |                     |                         | € 0,00                 | € 0,00                     |
| 2017      |                                       |                     |                         | € 0,00                 | € 0,00                     |
| 2018      |                                       |                     |                         | € 0,00                 | € 0,00                     |

## Livello di indebitamento

Contrarre un mutuo, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento della quota annuale per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio a tutti gli effetti. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente previsto dall'art. 204 del TUEL.

Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

| Indebitamento Complessivo                | Rendiconto 2018        |
|--|------------------------|
| Consistenza Iniziale - 1 Gennaio 2018    | € 22.967.189,14        |
| Accensione                               | € 0,00                 |
| Rimborso                                 | € 694.039,76           |
| Variazioni da altre Cause                | € 0,00                 |
| <b>Consistenza Finale al 31 Dicembre</b> | <b>€ 22.273.149,38</b> |

## Verifica limite di indebitamento annuale

| Verifica limite indebitamento annuale                             |            | Rendiconto 2018       |
|---|------------|-----------------------|
| <b>Esposizione massima per interessi passivi anno 2016</b>        |            |                       |
| Tributi (Tit.1/E)   | (+)        | € 11.779.207,22       |
| Trasferimenti correnti (Tit.2/E)                                  | (+)        | € 146.691,22          |
| Extratributarie (Tit.3/E)   | (+)        | € 3.778.427,26        |
| <b>Esposizione massima per interessi passivi anno 2016</b>        | <b>(=)</b> | <b>€ 971.096,00</b>   |
| <b>Limite Teorico Interessi (10%)</b>                             | <b>%</b>   | <b>€ 1.570.432,57</b> |
| <b>Esposizione Effettiva</b>                                      |            |                       |
| Interessi su Mutui  | (+)        | € 824.203,32          |
| Interessi su Prestiti Obbligazioni                                | (+)        | € 0,00                |
| Interessi per debiti garantiti da fideiussione perstata dall'ente | (+)        | € 0,00                |
| <b>Interessi Passivi</b>  | <b>(=)</b> | <b>€ 824.203,32</b>   |
| Contributi in C/Interessi su mutui e prestiti                     | (-)        | € 0,00                |
| <b>Esposizione Effettiva</b>                                      | <b>(=)</b> | <b>€ 824.203,32</b>   |
| <b>Verifica prescrizione di legge anno 2018</b>                   |            |                       |
| <b>Limite Teorico Interessi</b>                                   | <b>+</b>   | <b>€ 1.570.432,57</b> |
| <b>Esposizione Effettiva</b>                                      | <b>-</b>   | <b>€ 824.203,32</b>   |
| <b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>      | <b>=</b>   | <b>€ 746.229,25</b>   |

## Le società' partecipate

Dal momento in cui la legge lascia libera scelta all'amministrazione pubblica sulle modalità di gestione dei servizi, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, queste sono libere di affidarli anche a società private, direttamente costituite o partecipate.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Relazione sulla Gestione hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non evidenzia partecipazioni in società.

| Denominazione Società Partecipata | Sito Internet | Quota % di Partecipazione | Valore totale partecipazione |
|-----------------------------------|---------------|---------------------------|------------------------------|
|                                   |               |                           | € 0,00                       |

## Disponibilita' di enti strumentali

Oltre alle società partecipate, un ente locale, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi anche di enti pubblici economici strumentali, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente locale, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Anche in questo caso, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Relazione sulla Gestione ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non evidenzia enti strumentali.

| Denominazione Ente Strumentale | Sito Internet |
|--------------------------------|---------------|
|                                |               |

## Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività e, più in generale, sulla sostenibilità di questi impegni economici a breve (bilancio in corso) e nel medio periodo (bilancio pluriennale).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

| Servizio | Entrate | Uscite | Risultato |
|----------|---------|--------|-----------|
|          | €0,00   | €0,00  | €0,00     |

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

---

### Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari ed integrate, per casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Relazione sulla Gestione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che ne ha preceduto la stesura, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative si anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima (salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi) l'iscrizione nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata ed imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

| Titolo   | descrizione   | Stanziamiento 2018 | Accertato       |
|----------|---|--------------------|-----------------|
|          | FONDO DI CASSA  | € 0,00             | € 0,00          |
|          | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI                        | € 0,00             | € 0,00          |
|          | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE                  | € 0,00             | € 0,00          |
|          | UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI                    | € 0,00             | € 0,00          |
| Titolo 1 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | € 12.717.489,41    | € 11.779.207,22 |
| Titolo 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI  | € 171.604,51       | € 146.691,22    |
| Titolo 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE   | € 4.352.665,20     | € 3.778.427,26  |
| Titolo 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE   | € 12.957.127,89    | € 1.011.895,36  |
| Titolo 5 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE                     | € 0,00             | € 0,00          |
| Titolo 6 | ACCENSIONE DI PRESTITI  | € 0,00             | € 54.508,14     |
| Titolo 7 | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE                                | € 4.347.817,72     | € 1.068.825,25  |
| Titolo 9 | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                         | € 28.734.525,08    | € 27.605.600,82 |

## Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale. In particolare:

- *Tributi.* I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la



chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

| Tipologia  | Stanzamento 2018 | Accertato 2018  |
|--|------------------|-----------------|
| 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati                 | € 12.716.675,17  | € 11.779.207,22 |
| 104 - Compartecipazioni di tributi                         | € 814,24         | € 0,00          |
| 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali        | € 0,00           | € 0,00          |
| 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | € 0,00           | € 0,00          |

## Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o

nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

| Tipologia  | Stanziamiento 2018 | Accertato 2018 |
|--|--------------------|----------------|
| 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche              | € 171.604,51       | € 146.691,22   |
| 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie                               | € 0,00             | € 0,00         |
| 103 - Trasferimenti correnti da Imprese                                | € 0,00             | € 0,00         |
| 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private            | € 0,00             | € 0,00         |
| 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | € 0,00             | € 0,00         |

## Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata. Entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza (criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi);
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in base alla loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

| Tipologia   | Stanziamiento 2018 | Accertato 2018 |
|---|--------------------|----------------|
| 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | €3.172.771,01      | €3.400.824,72  |
| 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | €955.000,00        | €152.708,35    |
| 300 - Interessi attivi  | €0,00              | €0,00          |
| 400 - Altre entrate da redditi da capitale  | €0,00              | €0,00          |
| 500 - Rimborsi e altre entrate correnti   | €224.894,19        | €224.894,19    |

## Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o

durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- *Concessione di diritti* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire*. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

| Tipologia   | Stanziamiento 2018 | Accertato 2018 |
|---|--------------------|----------------|
| 100 - Tributi in conto capitale                               | € 0,00             | € 0,00         |
| 200 - Contributi agli investimenti                            | € 11.479.989,14    | € 118.811,70   |
| 300 - Altri trasferimenti in conto capitale                   | € 0,00             | € 0,00         |
| 400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali | € 767.138,75       | € 274.446,50   |
| 500 - Altre entrate in conto capitale                         | € 710.000,00       | € 618.637,16   |

## Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe si applica il principio generale della competenza potenziata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

| Tipologia   | Stanziamiento 2018 | Accertato 2018 |
|---|--------------------|----------------|
| 100 - Alienazione di attività finanziarie                 | € 0,00             | € 0,00         |
| 200 - Riscossione crediti di breve termine                | € 0,00             | € 0,00         |
| 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine          | € 0,00             | € 0,00         |
| 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | € 0,00             | € 0,00         |

## Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essi assimilati sono imputabili solo negli esercizi in cui la somma diventerà reale. Si tratta del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

| Tipologia  | Stanziamiento 2018 | Accertato 2018 |
|--|--------------------|----------------|
| 100 - Emissione di titoli obbligazionari                           | € 0,00             | € 0,00         |
| 200 - Accensione prestiti a breve termine                          | € 0,00             | € 0,00         |
| 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | € 0,00             | € 54.508,14    |
| 400 - Altre forme di indebitamento                                 | € 0,00             | € 0,00         |

## Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento indica la

dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

| Tipologia  | Stanzamento 2018 | Accertato 2018 |
|--|------------------|----------------|
| 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 4.347.817,72   | € 1.068.825,25 |

## Altre considerazioni sulle entrate

.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

### Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio e le relative alle entrate, sono state valutate ed integrate da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Si evidenzia lo sformaneto delle partite di giro per le entrate ed uscite in conto residui che, a seguito di duplicazione database per OSL, sono state contabilizzate su partite di giro non previste.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

| Titolo   | descrizione  | Stanziamiento 2018 | Impegnato 2018  |
|----------|--|--------------------|-----------------|
| Titolo 0 | DISAVANZO  | € 0,00             | € 0,00          |
| Titolo 1 | SPESE CORRENTI   | € 20.115.638,23    | € 15.002.374,49 |
| Titolo 2 | SPESE IN CONTO CAPITALE  | € 12.957.127,89    | € 582.333,11    |
| Titolo 3 | SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE                     | € 0,00             | € 0,00          |
| Titolo 4 | RIMBORSO DI PRESTITI   | € 1.113.654,50     | € 1.113.654,50  |
| Titolo 5 | CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | € 4.347.817,72     | € 1.068.825,25  |
| Titolo 7 | USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO                       | € 28.734.525,08    | € 27.406.929,78 |

### Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato

eventualmente pagato dall'ente che beneficia della In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, sono imputate a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di



questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- Contributi correnti a carattere pluriennale (*trasferimenti correnti*). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

| MacroAggregato                                  | Stanzamento 2018 | Impegnato 2018 |
|---|------------------|----------------|
| 101 - Redditi da lavoro dipendente              | € 3.331.719,12   | € 3.284.712,51 |
| 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente        | € 295.677,24     | € 262.959,25   |
| 103 - Acquisto di beni e servizi                | € 10.693.622,49  | € 9.419.880,63 |
| 104 - Trasferimenti correnti                    | € 1.333.968,28   | € 1.015.081,96 |
| 105 - Trasferimenti di tributi                  | € 0,00           | € 0,00         |
| 106 - Fondi perequativi                         | € 0,00           | € 0,00         |
| 107 - Interessi passivi                         | € 875.891,07     | € 824.203,32   |
| 108 - Altre spese per redditi da capitale       | € 0,00           | € 0,00         |
| 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate | € 0,00           | € 0,00         |
| 110 - Altre spese correnti                      | € 3.584.760,03   | € 195.536,82   |

## Spese in Conto Capitale

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Relazione sulla Gestione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Impegno ed imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile. L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono

stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

| MacroAggregato                                       | Stanziamiento 2018 | Impegnato 2018 |
|--|--------------------|----------------|
| 201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente   | € 0,00             | € 0,00         |
| 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | € 12.357.519,97    | € 478.170,85   |
| 203 - Contributi agli investimenti                   | € 0,00             | € 0,00         |
| 204 - Altri trasferimenti in conto capitale          | € 79.888,67        | € 79.885,26    |
| 205 - Altre spese in conto capitale                  | € 519.719,25       | € 24.277,00    |

## Incremento di attività Finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva.

Per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità.* Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto

(perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- *Concessione di finanziamento.* Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

| MacroAggregato   | Stanziamiento 2018 | Impegnato 2018 |
|--|--------------------|----------------|
| 301 - Acquisizioni di attività finanziarie               | € 0,00             | € 0,00         |
| 302 - Concessione crediti di breve termine               | € 0,00             | € 0,00         |
| 303 - Concessione crediti di medio-lungo termine         | € 0,00             | € 0,00         |
| 304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie | € 0,00             | € 0,00         |

## Rimborso di Prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio, l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente corrisponde alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- **Quota** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

| MacroAggregato   | Stanziamiento 2018 | Impegnato 2018 |
|--|--------------------|----------------|
| 401 - Rimborso di titoli obbligazionari                          | € 0,00             | € 0,00         |
| 402 - Rimborso prestiti a breve termine                          | € 0,00             | € 0,00         |
| 403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | € 1.113.654,50     | € 1.113.654,50 |
| 404 - Rimborso di altre forme di indebitamento                   | € 0,00             | € 0,00         |
| 405 - Fondi per rimborso prestiti                                | € 0,00             | € 0,00         |

## Chiusura delle Anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate, destinata all'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

| MacroAggregato   | Stanziamiento 2018 | Impegnato 2018 |
|--|--------------------|----------------|
| 501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | € 4.347.817,72     | € 1.068.825,25 |

## FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, prive di rischio significativo.

Nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele ed approfonditi in modo separato nei successivi punti della Relazione sulla Gestione.

### Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale,

le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili.

L'importanza di approfondire nella Relazione sulla Gestione le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti dell'*espansione degli investimenti* sono per alcuni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Grado di* Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (cronoprogramma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo

con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.



## CONCLUSIONI

---

### Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. Il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Come sottolineato più volte il rendiconto risente dell'intervenuta dichiarazione del dissesto finanziario durante l'esercizio 2018 e dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato avvenuta soltanto nel 2020. Risente, inoltre, delle rilevazioni effettuate a ritroso delle somme di competenza dell'OSL.